

ABBONAMENTI
 Anni L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Truppe N. 1 - Udine - Telef. 5.58

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

GRONACA ELETTORALE

Le liste

Abbiamo già dato i nomi della lista
 e di quella del blocco Udinese.
 Ecco le altre.

Blocco bellunese, Palatini Giuseppe,
 Del Fabbro Antonio, Bizzarini Car-
 lo.

L'atto di presentazione è firmato da
 10 elettori.

Socialisti Ufficiali: Basso Luigi,
 Scattini Giovanni, De Gottado Umber-
 to, Ellero Giuseppe, Ermacora Gioacchi-
 no, Feruglio Felice, Mion Angelo, Pie-
 montese Giuseppe, Ernesto Santin Giu-
 seppe, Vigna Oberdan, Zaniboni Tito, Za-
 niboni Ettore.

È la stessa lista del 19 solo al Bar-
 bato di Ronchis di Latisana è sostituito
 Ermacora.

Presento ventotto elettori sono firma-
 ti.

Perché non fu ammesso nella lista del blocco l'on. Di Caporiacco

Caro « Friuli ».

Perché l'on. di Caporiacco, che nel
 1919 assicurò tanti voti al Fascio nei
 Mandamenti di S. Daniele-Codroipo,
 non fu incluso stavolta nella lista del
 blocco per la zona occidentale del cen-
 tro friulano? Egli — a quanto si affer-
 ma — non sarebbe stato alieno dal dare
 il suo nome.

I maligni dicono che alla candidatura
 Caporiacco abbia posto un veto assolu-
 to, l'on. Girardini, perché l'on. Girardi-
 ni se l'ebbe a male nel 19, di non aver
 avuto preferenze nei due mandamenti
 che concentrarono tutte le loro prefe-
 renze sul nome dell'on. di Caporiacco.

Si tratta cioè di un fenomeno spiega-
 bilissimo di egocentricità non peregrino
 nella psicologia dell'on. Girardini. Il
 quale non si preoccupò nemmeno
 di una forte diminuzione di voti di lista
 che l'esclusione del co. di Caporiacco ca-
 gionerà al blocco.

Un elettore sandaniese

lore per loro comizio. Sindaco rifiutossi
 profanare simbolo nazionale per scopo
 partigiano. Rappresentanti forza pub-
 blica assistono inerti minaccia arma-
 ta. Comitato partito popolare protesta
 sistema violenza intimidazione declina re-
 sponsabilità situazione. — Faleschini.

Don Sturzo

Roma, Via Ripetta N. 102

Domenica fascisti invasero municipio
 popolare Latisana imponendo con rivol-
 tello in pugno al Sindaco esporre trico-
 lore per loro comizio. Sindaco rifiutossi
 profanazione simbolo nazionale per scopo
 partigiano. Rappresentanti forza pub-
 blica assistono inerti minaccia arma-
 ta. Comitato popolare ha protestato presso
 Ministero Interno e declina responsabi-
 lità conseguenze instaurati sistemi pro-
 vocazione. — Faleschini.

Sindaco Ciuttin — Latisana

Comitato provinciale partito plaude
 tuo energico atteggiamento difesa ban-
 diera nazionale e sede comunale contro
 violenza irriverente pretesa di sfrutta-
 mento a scopo partigiano. Programma
 cristiano libertà e tutela classi popola-
 ri trionferà. — Faleschini.

— o —

L'on. Fantoni ha spedito il seguente
 telegramma:

Sindaco Ciuttin — Latisana

A te fiero assertore libertà e rispetto
 bandiera nazionale contro faziose pro-
 fanazioni mio saluto ammirato augurale.
 — Fantoni.

esposti. Nè il governo tedesco nè il rap-
 presentante del governo americano ritengono
 opportuno pubblicare la nota
 prima di domani. Io qui non posseggo e-
 lementi per dare informazioni sul con-
 tenuto di essa e mi rifiuto perciò di far-
 ne oggi conoscere la sostanza. Non posso
 fare altra dichiarazione. Domani potro-
 mo discutere insieme sull'argomento.

I capi del partito hanno conferito col
 cancelliere dell'impero e col ministro de-
 gli esteri che hanno loro dichiarato che
 il testo dell'invio delle proposte tede-
 sche sarà pubblicato solo dopo una com-
 pleta intesa fra il governo americano e
 quello tedesco. Può darsi infatti che gli
 S. U. chiedano alcune modificazioni pri-
 ma di presentare agli alleati le propo-
 ste tedesche. Si conferma che oggi co-
 mincerà al Parlamento una grande di-
 scussione sulla politica estera della Ger-
 mania.

L'indomito popolo irlandese Un'immensa folla canta salmi durante una esecuzione in carcere

DUBLINO, 26. — L'uccisore dell'a-
 gente della polizia ausiliaria Traisurac è
 stato giustiziato nella prigione ove era
 stato rinchiuso. Una folla immensa ha
 recitato durante l'esecuzione dinanzi al
 carcere le preghiere degli agonizzanti e
 ha cantato salmi.

Per l'annessione del Tirolo alla Germania

INNSBRUCK, 26. — Nel Tirolo su
 150.000 hanno votato circa 130.000 per
 l'annessione alla Germania e circa 800
 contro. Nei comuni di confine dei quali
 non si conosce l'esito, hanno votato po-
 chi e questi contro l'annessione.

nostre abitudini e più ancora da quella
 militante per tutte le cose, che sem-
 bra un po' il debole di tutti.

Cosco un maestro classico per il suo
 spirito livido contro di noi, forestiero
 non eccessivamente meridionale, il qua-
 le si spaccia per direttore e ne ha già
 sballate tante sul suo valore didattico,
 sui suoi titoli, da perdere ogni prestigio
 sia fra i colleghi insegnanti, sia anche
 fra il popolo il quale vede in dentro e si
 accorge delle gonfiature. Non dico del-
 le frasi che, in viaggio, si sentono vola-
 re contro i grossi contadini del Friuli
 o mentre si rientra fra i monti contro lo
 squallore delle nostre valli senza vigne,
 né aranceti. Noi non pretendiamo che i
 maestri palermitani capitando quassù,
 non rimpingano la loro conca d'oro o i
 figurati rinvigorisca di San Remo, ma ne-
 meno essi, nostri ospiti, devono correre
 in confronti facili sì, ma crudelmente
 canstici e talora selvaggi, che feriscono
 a sangue l'amor proprio del nostro popo-
 lo.

E' altra ragione di diffidenza per i fo-
 restieri sta in ciò che le scuole — son ri-
 dotte così instabili negli insegnanti, da
 rendere problematica ogni opera educa-
 tiva.

E' la campagna deprecata non era in
 essenza se non la somma di queste voci
 del popolo che vuole, finalmente, una
 scuola per i suoi figli.

Per ultimo un'impressione personale.

I bozzetti scherzosi (che non sono al-
 tro) del nostro giornale, hanno urtato
 maledettamente l'ipersensibilità di don
 La Porta. E i bozzetti infami che talora
 campiano sul magno organo della Na-
 zionale nella rubrica « I rovesci della
 scuola », e gli articoli malvagi che bian-
 di o ruvidi minano le più care credenze
 al cuore dei cristiani e gli schizzi vele-
 nosi che manda la stampa unionista tut-
 ta, ogni volta che tocchi della « Tom-
 maseo » come si accordano con la dirit-
 tura sacerdotale di don La Porta?

E non sa l'uomo, come i nostri circoli
 magistrali del Friuli sono mezzi all'ostri-
 cismo dalle sezioni avversarie per la lo-
 ro franca professione cristiana? E non gli
 sembra che in ciò si trovi compro-
 messa, pel suo atteggiamento, la sua fi-
 gura sacerdotale? Guai se noi dovessimo
 giudicare tutti i colleghi forestieri dal
 contegno di don La Porta.

La campagna dei bozzetti, per quanto
 riguarda Don La Porta e suoi simili in
 altezza morale, è pienamente giustificata
 in tutte le sue sfumature.

Don Abbondio che tien borbore di si-
 gnorotti i quali hanno sempre ragione,
 non è certo la più bella figura del ro-
 manzo, nemmeno quando rimprovera a
 Renzo lo scatto violento, la subita furia,
 l'atto stesso di portar la mano al
 collo.

Anzi !.....

PIETRO CELLA

Blocco dissidente dei rimasti: Ledri Augusto, Armando Delendi, Alessandro Mauer, Piro Comessatti, Angelo Tra- nelli, Oreste Lisotti.

L'atto è sottoscritto da 319 elettori.
 I comunisti non presentarono in tempo
 la lista, che era stata così composta:

Biliani Giuseppe, Bocato Ottorino,
 Della Lucia Giusto, Bosatta Achille, Co-
 laco Antonio, Taier Giuseppe, Mosca
 Dario, Costantini Alighieri, Comuzzo
 Garibaldi, Sartor Davide, Polacco An-
 tonio, Soccimmaro Maurizio.

La ratifica delle liste

Ieri, seguiti in Prefettura, la ratifica
 delle liste. Per sostanziale difetto fu e-
 spulso dalla lista dei rimasti il nome del
 Ledri.

Inoltre essendo variato l'ordine delle
 candidature del blocco bellunese la Com-
 missione fu costretta a fissarne l'ordine
 con criterio alfabetico: Bizzarini, Del
 Fabbro, Palatini.

Le liste avversarie le tasse e i contadini

Una fresca esumazione: la seduta del
 Consiglio Comunale di Udine del 4 mar-
 zo.

Discutendosi il bilancio preventivo...
 MINI (Candidato nei socialisti rifo-
 rmatisti nel blocco)... « Si dichiara con-
 tro la propaganda che si va facendo
 contro il pagamento delle tasse » (vedi
 « Patria del Friuli » del 5 marzo).

Lo stesso candidato, nella stessa sedu-
 ta disse:

« Ed i contadini guadagnano ancora
 di più! » (dei padroni di case).

CRISTOFORI (candidato del Partito
 del Lavoro nella lista del blocco):
 « I popolari hanno fatto propaganda
 per il rifiuto di pagare le tasse, ma l'o-
 gna propaganda, ma hanno detto sem-
 pre dietro dai danni diguerra ». (ve-
 di « Giornale di Udine » del 5 marzo).

L'on. COSATTINI (deputato uscente
 Associandosi alla lista socialista): « ...
 si dichiara contrario al non pagamen-
 to delle tasse e su questo argomento si
 dilunga (Giornale di Udine, 5 marzo).

Documenti eloquenti senza commenti

Ed il partito liberale?

Regio signor direttore.

Lei mi conosce per un vecchio milite,
 come non negli ultimi ranghi di truppa,
 pochi mesi fa costituiva il gruppo più
 numeroso del Consiglio Provinciale, in-
 opera in provincia.

Ebbene ha notato che nella lista del
 blocco — manipolata a Udine da quattro
 cognomi convenevoli minuscole, che si
 vergano il nome composto di partiti,
 manca assolutamente un rappresentante
 del genuino partito liberale? Vi
 ho trovato posto la democrazia, il par-
 tito del Lavoro, il socialismo riformista,
 come viene dato al tradizionale partito
 dei liberali. Forse perché questo partito
 che conta in realtà il maggior numero
 di elettori, non socialisti e non popola-
 ri, non ha creduto di darsi una masche-
 rapolitica udinese che facciamo il bel tem-
 po e la pioggia?

Se nelle amministrative del 1920 i li-
 berali hanno dato i loro voti alle liste
 dei combattenti o del Partito del Lavo-
 ro, credono i signori bloccardi che la
 massa liberale, oggi non si risenta del
 ostracismo assoluto dato ai vecchi uo-
 mini liberali?

Il Comitato Provinciale del P. P. I. contro le violenze

Il Comitato Prov. del P. P. I. ha spedi-
 to ieri i seguenti telegrammi:

On. Giolitti - Ministero Interno - Roma

Domenica fascisti invasero municipio
 popolare Latisana imponendo con rivol-
 tello in pugno al Sindaco esporre trico-
 lore per loro comizio. Sindaco rifiutossi
 profanare simbolo nazionale per scopo
 partigiano. Rappresentanti forza pub-
 blica assistono inerti minaccia arma-
 ta. Comitato partito popolare protesta
 sistema violenza intimidazione declina re-
 sponsabilità situazione. — Faleschini.

Don Sturzo

Roma, Via Ripetta N. 102

Domenica fascisti invasero municipio
 popolare Latisana imponendo con rivol-
 tello in pugno al Sindaco esporre trico-
 lore per loro comizio. Sindaco rifiutossi
 profanazione simbolo nazionale per scopo
 partigiano. Rappresentanti forza pub-
 blica assistono inerti minaccia arma-
 ta. Comitato popolare ha protestato presso
 Ministero Interno e declina responsabi-
 lità conseguenze instaurati sistemi pro-
 vocazione. — Faleschini.

Sindaco Ciuttin — Latisana

Comitato provinciale partito plaude
 tuo energico atteggiamento difesa ban-
 diera nazionale e sede comunale contro
 violenza irriverente pretesa di sfrutta-
 mento a scopo partigiano. Programma
 cristiano libertà e tutela classi popola-
 ri trionferà. — Faleschini.

— o —

L'on. Fantoni ha spedito il seguente
 telegramma:

Sindaco Ciuttin — Latisana

A te fiero assertore libertà e rispetto
 bandiera nazionale contro faziose pro-
 fanazioni mio saluto ammirato augurale.
 — Fantoni.

La Germania alla scadenza della cambiale Proposte accettabili pel tramite degli S. U.?

PARIGI, 26. — La Commissione ri-
 parazioni nella seduta plenaria di ieri
 ha approvato una risoluzione del gover-
 no tedesco del 22 corrente e del suo rifiu-
 to di fare trasferire a Colonia o a Cle-
 venza le riserve metalliche della Banca
 dell'Impero. La Commissione si duole
 che il governo tedesco non abbia com-
 preso che la domanda di trasferimento
 dell'oro nelle regioni occupate era ispirata
 dal desiderio di armonizzare le stipu-
 lazioni del trattato colle possibili esi-
 genze del cambio tedesco. La commis-
 sione delle riparazioni visto l'atteggia-
 mento che l'impero ha creduto dover
 prendere in tale circostanza, vista la in-
 adempienza da parte di esso degli ob-
 blighi derivanti dal trattato, si vede co-
 stretta ad usare dei poteri conferitigli
 dal trattato per esigere la consegna alla
 commissione stessa per il 30 corr. al più
 tardi nelle casse della Banca di Francia
 della somma di un miliardo di marchi
 oro.

Nella seduta la commissione delle ri-
 parazioni ha discusso i rapporti tra il
 governo dell'impero e la Banca dello
 impero perché è certo che se l'impero ha
 buona volontà di ricordarvi ha i mezzi
 per ottemperare alle richieste della com-
 missione.

Un milione di marchi oro per sabato

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni). — Lloyd George dichiara che il
 gabinetto esaminerà gli altri partico-
 lari del piano delle proposte che Briand
 gli comunicherà fra due giorni e poi darà
 istruzioni ai propri dipendenti alla
 conferenza alla quale i rappresentanti
 delle potenze alleate sono stati conve-
 nati per sabato prossimo perché decida-
 no sui nuovi provvedimenti da prendere
 per fare eseguire dalla Germania le
 clausole del trattato di Versailles.

Il governo britannico, dice Lloyd
 George, non ha intenzione di derogare
 all'atteggiamento esposto la scorsa set-
 timana esso non ha ancora ricevuto le
 nuove proposte tedesche. Se queste non
 saranno soddisfacenti il governo appog-
 gerà alla prossima conferenza le propo-
 ste della Francia tendente alla occupa-
 zione del bacino carbonifero della West-
 falia. I nuovi provvedimenti coercitivi e
 saminati saranno comunicati alla Ca-
 mera dei Comuni prima che ad essi venga
 data esecuzione. Lloyd George soggiun-
 ge che giovedì prossimo fornirà proba-
 bilmente nuove informazioni.

La Francia occuperebbe la Westfalia

PARIGI, 26. — Ad un consiglio dei
 ministri, presieduto da Millerand all'E-
 liseo, Briand ha esposto i risultati delle
 conversazioni di Lympon e i motivi per
 i quali gli alleati sono stati convocati a
 una conferenza a Londra. Il ministro
 Loucheur è partito per Londra per as-
 sistere a una riunione dei periti tecnici
 alleati.

Dopo la riunione Briand, interrogato,
 ha confermato ai rappresentanti della
 stampa la sua soddisfazione per l'ulti-
 mo colloquio avuto da lui col primo
 ministro inglese, Briand conta partire per
 Londra nel pomeriggio di venerdì. Le
 conversazioni cominceranno sabato mat-
 tina nella capitale inglese e la durata
 della conferenza dipenderà naturalmen-
 te dalle proposte della Germania al go-
 verno di Washington. Se le offerte sa-
 ranno inaccettabili, la conferenza non
 durerebbe che qualche giorno. Al con-
 trario, che del resto è poco probabile, sa-
 rebbe necessaria una settimana per es-
 aminare oltre la questione dell'Alta Sles-
 sia, le possibili fasi di nuovi negoziati
 posto che il governo degli S. U. reputi
 opportuno trasmettere agli alleati le
 nuove offerte tedesche.

La Camera ha affermato la volontà

La risolutezza della Francia

Quali le nuove proposte tedesche
 per il tramite degli Stati Uniti?

NEW YORK, 26. — Il corrispondente
 del « New York Times » scrive che se
 le proposte tedesche presenteranno una
 base conveniente per aprire una di-
 scussione sarà riunita una conferenza
 fra gli alleati e la Germania conferenza
 alla quale saranno rappresentati anche
 gli Stati Uniti non come arbitri ma per
 favorire il raggiungimento di un ricor-
 do.

BERLINO, 26. — Reichstag). Simons
 riprendendo all'interpellanza in cui si bi-
 sima la domanda di mediazione inviata
 al presidente degli S. U. dichiara:

La nota da noi inviata a tale proposito
 contiene una proposta che abbiamo sot-
 toposto al governo americano affinché
 questa dice se essi offre basi che possano
 condurre a nuovi negoziati e decida se
 deve trasmetterla agli alleati e richiami-
 re la loro attenzione sugli argomenti

Problemi magistrali

L'indegna campagna

I maestri della «Tommasco» alla pre-
 sa con i colleghi dell'Italia meridionale!
 Oh che gozzoviglia per i grossi papaveri
 della Nazionale nostrana!

Miglior incidente, anche a cercarlo,
 non poteva sorgere per far precipitare
 con maggior spontaneità le azioni dei
 maestri cristiani, i quali, anche nel Fri-
 li nostro cominciavano a separarsi dal-
 l'ipocrita massa della Nazionale.

E quest'ultimo convegno di protesta
 in Udine, in cui la Umberto Caratti, di-
 chiara la sua solidarietà coi maestri ca-
 pitaniati da don La Porta può essere di
 effetto strabiliante, marca di propagan-
 da efficacissima tra i colleghi forestieri.
 La montatura è riuscita a meraviglia.
 Ma l'ipocrisia della Caratti è tale che
 si sente ribrezzo a mettersi a smasche-
 rarla.

Come? La nostra campagna, se è ve-
 ra campagna, può dirsi di parte? I ma-
 estri della Nazionale non deplorano la
 disoccupazione magistrale nostrana? Sanno
 negare che il Friuli nostro brami
 per la sua scuola, maestri nostri, no-
 stri di lingua, nostri di sentimenti, no-
 stri di abitudini, almeno come regola se
 non come fatto esclusivo?

Che sarebbe un Friuli con maestri
 esclusivamente forestieri? Eppure il fat-
 to è possibilissimo. Se i concorsi magi-
 strali continueranno per un decennio coi
 criteri attuali, non un friulano resterà
 più in graduatoria.

E allora la scuola friulana nella men-
 te della Umberto Caratti toccherebbe lo
 ideale?

Ma no, non è la scuola per il popolo
 che importa alla «Caratti»; si bene la
 scuola per il laicismo. E il popolo del
 Friuli, fortemente ancora nutrito di con-
 vinzione cristiana non potrebbe essere
 laicizzato. (oh bella parola — potrebbe
 la Caratti trovarne un'altra!) con ma-
 estri solo nostrani, i quali, se giovani,
 piegano piuttosto, man mano che affiora
 no dalla scuola, verso le pure fonti del-
 l'idea cristiana e verso l'associazione
 magistrale nostra. Ora la Caratti nell'as-
 senza ipocrita della sua anima, non esi-
 ta far l'occhio di triglia ai forestieri
 che soverchiano, pur di muoceri in qual-
 che modo, essa che della campagna per
 i nostri maestri disoccupati, dovrebbe
 trovarsi alla testa.

E se ne persuade Don La Porta, e se
 ne persuade gli insegnanti dell'Italia
 meridionale. L'adesione della Caratti
 friulana, alla loro protesta, non è, no,
 l'espressione di uno sviscerato amore
 per la loro causa. Tutt'altro. La protesta
 serve egregiamente ai fini della setta
 contro i maestri cristiani che hanno di
 fresco inaugurata la loro libera bandie-
 ra. E ci addolora il fatto che proprio un
 sacerdote insorga a turbidire la que-
 stione mentre non vuole accorgersi che
 fa il gioco dei nostri e suoi più giurati
 avversari.

Si provasse Don La Porta (come sa-
 rebbe suo dovere) si provassero i ma-
 estri meridionali o forestieri in genere,
 ad essere compatti nostri aderenti alla
 Tommasco senza speranza per gli altri
 e allora vedrebbero che razza di solida-
 rietà darebbe la Caratti stessa alle loro
 proteste.

E' naturale che i nostri avversari non
 tino in solluchero ad avere tra loro un
 maestro sacerdote, tribuno della loro
 idea. E' ciò che ci vuole all'anima ipo-
 crita della setta. Con lui in testa essa
 gioca di equivoco mille volte più sicura
 Ma la trista figura che fa il sacerdote
 stesso stringe il cuore. E' un cieco, per
 lo meno, non ostante i suoi vantati ti-
 toli di studio, nonostante il suo altissi-
 mo posto in graduatoria.

Ma la campagna può anche aver as-
 suto, nel modo, l'apparenza di deni-
 grazione personale.

Uno spirito bizzarro nostro si è vo-
 luto scappacciare per qualche tempo nei
 bozzetti in gergo meridionale classici
 per la loro vivacità rappresentativa,
 tanto che anche il rigido direttore del
 giornale nostro, senza eccezione, li ac-
 colse. La cosa menò scalpore nei circoli
 magistrali, i bozzetti furono addirittura
 mandati a memoria e ripetuti allegre-
 mente nei ritrovi. Ma sanno i colleghi
 meridionali, sa don La Porta da chi?
 Dai nostri avversari, dai suoi amici del-
 la solidarietà nella protesta, i quali go-
 devano la portata senza pericolo di pa-
 garne la spesa.

Noi abbiamo fatto cessare le puntate,
 quando ci siamo accorti che lo scherzo
 poteva volgere al serio. Il collega Bonai-
 ni, mandò al giornale stesso una dignito-
 sa parola di deplorazione in ciò che i
 bozzetti avessero ecceduto e anche di
 schiarimenti sul vero intento della cam-
 pagna.

Ma i carattiani, ne ebbero dispiacere.
 Se don La Porta non fosse in malafede
 lui stesso, dovrebbe capire la mala
 fede dei suoi amici.

Quanto alla legge, siamo d'accordo.
 Essa dà ragione ai maestri forestieri.
 Sono anch'essi italiani e hanno perciò
 il diritto di entrare a insegnare anche
 nella nostra scuola. Il monopolio spiri-
 tuale dello stato, ha in questa legge, una
 delle sue migliori espressioni.

Non vale il dire che la legge ha forza
 solamente in nostro danno, che i ma-
 estri meridionali l'hanno egregiamente
 frustrata, anzi volta a loro esclusivo pro-
 fitto pel fatto che essi raggiungono nei
 loro diplomi medie superlative che raramen-
 te toccano i settentrionali e quindi
 non solo nelle loro scuole non uno dei
 nostri è riuscito ad entrare, ma essi pri-
 meggiano, anzi soverchiano anche nei
 concorsi nostri. E' difficile credere che
 in paese di analfabetismo tra vesti e
 desolanti deserti, si verifichi regolar-
 mente il contrasto di pozzi sovrumani di sa-
 pere nei privilegiati che per avventura
 affrontano l'alea degli esami.

Nei circoli più accreditati della Na-
 zionale nostrana, si racconta di un gran
 paterno desiderio che anima le commis-
 sioni esaminatrici dell'Italia meridiona-
 le nell'assegnare i voti dei diplomi. Es-
 se vogliono che i loro protetti riescano de-
 cisamente ovunque si presentino, a tro-
 varsi un posto.

Ora questa abitudine, se pure pruden-
 tissima, non ci sembra rigorosamente
 consona allo spirito della legge. E ciò
 non ci sembra poco, pure trascurando il
 molto che la legge a torto dimentica in
 favore, non dei nostri maestri, ma delle
 nostre scuole.

Gli altri, gli amici di don La Porta,
 questo non dicono, non vogliono dire,
 ma lo sanno, e lo brontolano, in tutte le
 salse, su tutti i toni, con aria ben più
 sprezzante di noi. Lasciano che noi soli,
 accogliendo il grido del nostro popolo, af-
 frontiamo i rischi della campagna, prun-
 ti poi, se nei futuri concorsi magistrali i
 criteri vengono cambiati in favore dei
 nostri, a gridare alla vittoria ottenuta
 dalla franchezza e dall'energia della loro
 battaglia.

Quanto ai maestri forestieri se un'aria
 generale di avversione anche fra il po-
 polo, li circonda, ciò proviene dalle
 espressioni sprezzanti e provocanti che
 alcuni fra loro si lasciano sfuggire sulle

La Germania alla scadenza della cambiale Proposte accettabili pel tramite degli S. U.?

PARIGI, 26. — La Commissione ri-
 parazioni nella seduta plenaria di ieri
 ha approvato una risoluzione del gover-
 no tedesco del 22 corrente e del suo rifiu-
 to di fare trasferire a Colonia o a Cle-
 venza le riserve metalliche della Banca
 dell'Impero. La Commissione si duole
 che il governo tedesco non abbia com-
 preso che la domanda di trasferimento
 dell'oro nelle regioni occupate era ispirata
 dal desiderio di armonizzare le stipu-
 lazioni del trattato colle possibili esi-
 genze del cambio tedesco. La commis-
 sione delle riparazioni visto l'atteggia-
 mento che l'impero ha creduto dover
 prendere in tale circostanza, vista la in-
 adempienza da parte di esso degli ob-
 blighi derivanti dal trattato, si vede co-
 stretta ad usare dei poteri conferitigli
 dal trattato per esigere la consegna alla
 commissione stessa per il 30 corr. al più
 tardi nelle casse della Banca di Francia
 della somma di un miliardo di marchi
 oro.

Nella seduta la commissione delle ri-
 parazioni ha discusso i rapporti tra il
 governo dell'impero e la Banca dello
 impero perché è certo che se l'impero ha
 buona volontà di ricordarvi ha i mezzi
 per ottemperare alle richieste della com-
 missione.

Un milione di marchi oro per sabato

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni). — Lloyd George dichiara che il
 gabinetto esaminerà gli altri partico-
 lari del piano delle proposte che Briand
 gli comunicherà fra due giorni e poi darà
 istruzioni ai propri dipendenti alla
 conferenza alla quale i rappresentanti
 delle potenze alleate sono stati conve-
 nati per sabato prossimo perché decida-
 no sui nuovi provvedimenti da prendere
 per fare eseguire dalla Germania le
 clausole del trattato di Versailles.

Il governo britannico, dice Lloyd
 George, non ha intenzione di derogare
 all'atteggiamento esposto la scorsa set-
 timana esso non ha ancora ricevuto le
 nuove proposte tedesche. Se queste non
 saranno soddisfacenti il governo appog-
 gerà alla prossima conferenza le propo-
 ste della Francia tendente alla occupa-
 zione del bacino carbonifero della West-
 falia. I nuovi provvedimenti coercitivi e
 saminati saranno comunicati alla Ca-
 mera dei Comuni prima che ad essi venga
 data esecuzione. Lloyd George soggiun-
 ge che giovedì prossimo fornirà proba-
 bilmente nuove informazioni.

La Francia occuperebbe la Westfalia

PARIGI, 26. — Ad un consiglio dei
 ministri, presieduto da Millerand all'E-
 liseo, Briand ha esposto i risultati delle
 conversazioni di Lympon e i motivi per
 i quali gli alleati sono stati convocati a
 una conferenza a Londra. Il ministro
 Loucheur è partito per Londra per as-
 sistere a una riunione dei periti tecnici
 alleati.

Dopo la riunione Briand, interrogato,
 ha confermato ai rappresentanti della
 stampa la sua soddisfazione per l'ulti-
 mo colloquio avuto da lui col primo
 ministro inglese, Briand conta partire per
 Londra nel pomeriggio di venerdì. Le
 conversazioni cominceranno sabato mat-
 tina nella capitale inglese e la durata
 della conferenza dipenderà naturalmen-
 te dalle proposte della Germania al go-
 verno di Washington. Se le offerte sa-
 ranno inaccettabili, la conferenza non
 durerebbe che qualche giorno. Al con-
 trario, che del resto è poco probabile, sa-
 rebbe necessaria una settimana per es-
 aminare oltre la questione dell'Alta Sles-
 sia, le possibili fasi di nuovi negoziati
 posto che il governo degli S. U. reputi
 opportuno trasmettere agli alleati le
 nuove offerte tedesche.

La Camera ha affermato la volontà

La risolutezza della Francia

Quali le nuove proposte tedesche
 per il tramite degli Stati Uniti?

NEW YORK, 26. — Il corrispondente
 del « New York Times » scrive che se
 le proposte tedesche presenteranno una
 base conveniente per aprire una di-
 scussione sarà riunita una conferenza
 fra gli alleati e la Germania conferenza
 alla quale saranno rappresentati anche
 gli Stati Uniti non come arbitri ma per
 favorire il raggiungimento di un ricor-
 do.

BERLINO, 26. — Reichstag). Simons
 riprendendo all'interpellanza in cui si bi-
 sima la domanda di mediazione inviata
 al presidente degli S. U. dichiara:

La nota da noi inviata a tale proposito
 contiene una proposta che abbiamo sot-
 toposto al governo americano affinché
 questa dice se essi offre basi che possano
 condurre a nuovi negoziati e decida se
 deve trasmetterla agli alleati e richiami-
 re la loro attenzione sugli argomenti

Un morto e 28 feriti a Bolzano Disordini a Innsbruck

INNSBRUCK, 26. — Durante una
 fiera campariona svoltasi a Bolzano con
 l'intervento dei tirolesi nei loro tradi-
 zionali costumi, è avvenuto un confitto-
 tra fascisti italiani e la popolazione te-
 desca. Si lamentano un morto e 28 feriti.
 L'incidente è da ascrivere al fatto
 che alcuni fascisti credero vedere
 nella manifestazione una dimostrazione
 anti italiana.

Le notizie pervenute a tarda sera han-
 no cagionato una viva agitazione. E'
 stato tentato un assalto contro il con-
 solato italiano che però è stato evitato dal-
 la polizia. E' stato anche invaso un caffè
 frequentato da italiani, e ne sono stati
 cacciati gli avventori. Una grande folla
 ha circondato tutta la notte il consolato
 italiano che è difeso dalla polizia di In-
 nsbruck.

L'incidente di Bolzano deplorato Due arresti

BOLZANO, 26. — La notte e la giorna-
 ta sono trascorse senza notevoli inci-
 denti. I negozi e gli esercizi pubblici so-
 no chiusi. Sono stati arrestati due diri-
 genti del Fascio di Bolzano.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un
 comizio nel quale hanno parlato i rappre-
 sentanti dei partiti politici deplorando
 l'accaduto. Il Comitato della fiera campio-
 naria ne ha deciso la chiusura. Il gover-
 natore on. Credaro ha pubblicato un
 manifesto col quale stigmatizza l'accad-
 duto; assicura di avere preso i necessari
 provvedimenti ed invita la popolazione
 alla calma.

Interessi e Cronache del Friuli

Marano Lagunare unanime acclama il Part. Pop. It.

26. Nessun manifesto, nessuna recitazione, Bastò l'arrivo dei due noti oratori Tessitori e Masotti perchè la storia e generosa cittadina concorse unanime e concorde all'improvvisato comizio. La bella piazza, così viva ancora delle memorie della forte storia maranese, era affollatissima.

L'uditorio composto dagli infaticabili e generosi lavoratori del mare, era intento e vibrante.

Il Sig. Candotti Deputato Provinciale e simpaticamente noto a Marano, presentando dal terrazzino della vecchia torre gli oratori che vengono salutati a applausi.

I DISCORSI DI TESSITORI E MASOTTI

Tessitori esordisce con una rapida rievocazione della storia di Marano, e con un caldo ringraziamento a tutti gli intervenuti. Espone poi i punti programmatici con i quali il P. P. I. si presenta nella lotta politica. — Non sono le nostre — egli dice — le facili promesse rabberciate alla meglio all'ultima ora, ma sono le derivazioni di lunghi anni, dati agli studi sociali e all'opera indefessa per l'elevazione del popolo. Con il popolo noi fummo nei momenti delle sue lotte, delle sue agitazioni, e non soltanto quando si tratta di accaparrare dei voti alla vigilia elettorale.

Esponde poi la situazione sociale odierna, da cui scaturisce il bisogno di pace, di lavoro, di elevazione del popolo soprattutto.

Al di fuori dello spirito di rivoluzione dei socialisti, e dello spirito reazionario del blocco, sta il P. P. I. con il suo sano programma vivificato dallo spirito cristiano.

Il discorso di Tessitori è lungamente applaudito da tutta la folla.

Prende quindi la parola D. Masotti che tratta i vasti problemi morali che investono la famiglia e la scuola. Questi problemi — egli dice — trovano la loro risoluzione soltanto nel P. P. I. perchè i socialisti che sono materialisti e i liberali che sono anticlericali vogliono darci una famiglia con il divorzio e una scuola senza Dio.

Elevapoin inno alla Fede dei cittadini di Marano e chiude con una calda perorazione che commuove l'uditorio.

Scoppiano applausi che si rinnovano quando Tessitori con brevi parole dichiara chiuso il comizio.

Alla partenza dei due oratori la popolazione improvvisa una entusiastica dimostrazione.

Va data ampia lode ai bravi Maranesi per la bellissima prova data di fede e di entusiasmo nel partito popolare che si ispira al sentimento cristiano tanto da esser sentito. Ed ora al lavoro per la vittoria del 15 maggio.

Per i Casari

Siamo a conoscenza che il giorno 28 corrente alle ore 13 vi sarà nei locali dell'Unione del Lavoro una importante adunanza dei casari Friulani.

Questa classe che da poco si è organizzata, si dimostra conscia del momento che attraversiamo.

Il dovere di agire per l'ordine ed il migliore avvenire dei lavoratori si è ormai impadronito di questi per tanto tempo dimenticati.

MANIAGO

GLI IMPIEGATI COMUNALI SI AGITANO — Gli impiegati e dipendenti del Comune si sono riuniti per trattare di cose riguardanti i loro interessi, ed infine hanno redatto e deciso di inviare, il seguente memoriale all'amministrazione comunale:

« I dipendenti di questo Comune, riuniti oggi per discutere e deliberare sulla via da seguire per ottenere dalla amministrazione comunale, miglioramenti adeguati alle condizioni attuali del caroviveri;

Visto come il trattamento loro usato è inferiore a quello di ogni altra classe dei più umili lavoratori;

Preso in esame la deliberazione della Associazione Circondariale degli impiegati e dipendenti Enti locali di Pordenone;

Dopo vivace discussione, hanno deliberato:

di invitare l'amministrazione del Comune di Maniago a voler deliberare integralmente la tabella dei miglioramenti proposti dalla Associazione Circondariale di Pordenone;

2. di concedere tempo al provvedimento a tutto il 30 aprile corr., spirato il cui termine, senza risultato, di prendere quelle decisioni che saranno ritenute del caso, boicottando ogni servizio ed abbandonando eventualmente i loro posti ricorrendo alla solidarietà delle Associazioni Circondariale, Provinciale e Nazionale.

3. di nominare una Commissione com-

posta dei signori Plasco Umberto, Farfalli Angelo e De Cecco Rinaldo per la presentazione della copia del deliberato a mani dell'Illmo sig. Sindaco del Comune ».

Giustificata ci sembra l'agitazione dei salariati comunali, e nutriamo fiducia che la nostra amministrazione cui tanto a cuore stanno gli interessi operai, darà encomiabile esempio di concedere ai propri dipendenti quello che legittimamente chiedono.

CORNIOLIO DI PORPETTO

PAESE IN FESTA — Corniolo domenica era in festa, per l'ingresso del nuovo Vicario don Riecardo Valentini della vostra città. Un corteo interminabile di veicoli, archi trionfali, rami di verde alle finestre, fiori sparsi per le vie, iscrizioni laudatorie, un popolo acclamante, la fanciullezza osannante.

Nella chiesa si cantò un bellissimo « Tu es Sacerdos »; dopo il quale, presentato dall'antico Vicario, don Riecardo, con brevi parole toccò il cuore dei corniolesi. Fu eseguita dalla fiorente cantoria locale sotto la direzione del maestro Baccini la « Missa Tertia di Haller. Sedeva all'armonium D. Lucis da S. Giorgio.

Dopo i Vespri la gioventù Corniolese, presentatasi a fare l'omaggio di occasione, offrì un vermouth d'onore ed eseguì alcuni cori a 3 voci, poderosi e squisiti.

Oggi il verde ed i fiori avvizziscono, ma resta l'entusiasmo e la gioia dei corniolesi.

TOLMEZZO

ONORANZE DANTESCHE — Da un Comitato formatosi per onorare il divino poeta, è stato diramato il seguente manifesto:

« Cittadini! La celebrazione del poeta, che pochi ed umili lavoratori del cervello vogliono fare a Voi, nel sesto centenario della sua morte, è celebrazione di Vita!

Dove il senso delle umane passioni cessa per un ideale di amore, e dove il regno delle beatitudini appare sul martirio degli umili; dove la Verità e conquista di Bene, e Bellezza di Virtù; dove Patria è Diritto e Diritto, trionfo di Roma; dove Amore è Libertà e Libertà è Libertà perfezione: dove Umanità è Dio: la è Dante!

Noi ve lo additiamo sulla soglia dell'umano e dell'eterno, perchè l'addizione sulla soglia della vita e della Storia!

Su questi monti, che videro rovesciarsi a guerra sugli uomini per la consacrazione di Roma e di tutte le umane giustizie è ancora Dante che grida: Pace. Sulle nostre case ancora deserte, che sentirono i pianti più terribili della profuganza è ancora Dante che grida: Esilio! Sul nostro cuore consumato nell'aspettazione di un domani migliore, è ancora Dante che grida: Fede! Sul nostro lavoro, sulle nostre famiglie, sui nostri figli è ancora Dante che prega per noi!

Celebrando la vita, noi celebriamo il canto delle eterne bellezze, la forza delle umane volontà, il tempio delle ascensionali complete: canto, volontà, ascensionali italiane. Celebrando la storia, noi celebriamo tutto quello che è a rimarrà dantesco in eterno: lo spirito di Michelangiolo, il canto di Leopardi, la fede di Gioberti, il sogno di Mazzini!

Cittadini! Natura e Storia ci posero sui confini d'Italia per un glorioso retaggio di Roma: dal tronco della stirpe più eroica nati, nell'epopea di tutte le vicende italiane, più romanamente pronti, noi sostiamo, oggi, sul cammino di Dante! Sostiamo perchè la nostra vita si illumini di gioia, il nostro lavoro di fede, la nostra terra di pace!

Tolmezzo, nel Natale di Roma 1921. IL COMITATO

Per le onoranze dantesche, saranno svolte a cura del Comitato, delle conferenze da tenersi settimanalmente nella sala « Riecretorio » a cominciare dal giorno 7 maggio ore 20.30.

RIVOLTO

RITRATTAZIONE — Il sottoscritto Cressati Giovanni, impresario edile di Rivolto, esprime il suo sincero rincrescimento e fa ampia ritrattazione delle parole offensive pronunciate la sera del 28 febbraio scorso nell'esercizio di Baracetti Tullio all'indirizzo del sig. Cengarle Carlo nella sua qualità di presidente della locale Cooper. di lavoro; e lieto che la vertenza, mercè l'intervento di comuni amici, si sia appianata, offre alla Congregazione di Carità di Rivolto, la somma di lire 100.

GIOVANNI CRESSATI.

VENZONE

RECITA «PRO PATRONATO SCOLASTICO» — Sabato 30 aprile, per la seconda volta avremo il piacere di assistere alla Serata di beneficenza Pro Patronato Scolastico.

Aprirà lo spettacolo la brillantissima commedia del Nicodemi « Scampolo », sotto l'alta direzione dell'esimo maestro Serafino Barbieri.

Agiranno i volenterosi dilettanti del-

la Società Filodrammatica Venzone; e perciò siamo certi che sapranno dare alla commedia quella interpretazione giusta ed efficace per avere una buona riuscita.

Chiederà lo spettacolo, la bellissima e brillantissima farsa « La Consegna » di russare.

Auguriamo alla Società Filodrammatica, una ottima riuscita, ed esortiamo il pubblico intelligente ad intervenire alla Serata, dato lo scopo alto col quale quei volenterosi Filodrammatici hanno iniziato il loro periodo di recite.

Non mancheremo di portare a conoscenza l'esito che speriamo sia soddisfacente.

PORTOGRUARO

PER LA MEMORIA DI MONS. PROF. GIAMBATTISTA BIDOLI — La guerra, che tante cose ha devastato, non solo scosse o inaridì, ma anzi ha confermato e rinverdito in noi il sentimento del più grato affetto verso quegli egregi, che ci segnalano la via del bene e della sapienza e ne resero più giocondo a percorrerli il sentiero della vocazione. Tra questi è indimenticabile la figura pia, caritatevole e benigna di mons. prof. Giambattista Bidoli, noto a tutti i sacerdoti della diocesi, al popolo che ne conobbe la bontà e agli avversari stessi, i quali, in lui, prete, ammirarono il sacerdote e ne collocarono la stabilità molto in alto sulla scala dei valori umani e sociali.

Egli è morto profugo a Torino, non molto dopo l'infesta ritirata, circondata dalle cure di quei generosi che, lui seguendo, ebbero la verace coscienza di un dovere compiuto. Alcuni asseverano che la sua salma è in esilio, quantunque pia la raccolga la terra italiana; tutti sono persuasi che il luogo proprio del suo riposo sarebbe il cimitero di Portogruaro, sua patria seconda, dove le sue ossa avrebbero finalmente requie e frangerebbero nell'aspettazione del final risorgimento, accanto a quelle dei nostri grandi trapassati, de' suoi colleghi del pervertuto capitolo e del patrio seminario, vicino specialmente ai poveri ch'egli beneficiò e ai fedeli cui giunni non si era stancato di indicare la via della salute.

I sottoscritti, pertanto, certi di interpretare il sentimento di tutti i confratelli, de' suoi discepoli, degli ammiratori e amici, sonosi costituiti spontaneamente in comitato, per raccogliere le necessarie offerte, onde esumare possibilmente la salma e trasportarla all'ombra dei cipressi del cimitero romantico ed, in qualunque caso, per inaugurare alla sua memoria un marmoreo ricordo, meno duraturo però di quello vivo che egli ha negli animi nostri, e che è più cespuglio del granito e più perenne del bronzo.

Si spera dai generosi una sollecita e tangibile adesione a questa nostra, sia pur modesta, iniziativa.

Le offerte, possibilmente cumulative, siano tosto inviate al segretario di detto comitato, don Lodovico Giacomuzzi (canonica arcidiaconale) S. Vito al Tagliamento.

Di tutto poi sarà dato ragguaglio preciso a mezzo stampa, per conoscenza e norma degli aderenti.

Mons. cav. Raimondo Bertolo, arcidiacono di S. Vito al Tagl. — Mons. rag. Lorenzo Toffolon, canonico penitenziere del Capitolo — Sac. Michele Cecchini, pievano e vicario foraneo di Cordovado — Sac. Dott. Bernardo Spangaro, professore del Seminario — Sac. dott. cav. Lodovico Giacomuzzi.

CODROIPO

CONCERTO BANDISTICO — Innanzi ad un pubblico scelto e numeroso, la nostra banda cittadina ha dato ieri il seguente programma:

1. Manente « Teano » Marcia.
2. Verdi « Oberto conte di S. Bonifacio ». Sinfonia.
3. Donizetti « Favorita ». Rimebranze nellopera.
4. Mercadante « Il Giuramento » Fantasia nell'op.
5. Donizetti « Elisir d'amore ». Coro e duetto.
6. Fahrhach « I mirti d'oro ». Valtzer.

Anche questa volta la manifestazione di schietto entusiasmo da cui furono accolti i nostri bravi concertisti, è stata vibrante.

PALMANOVA

CRONACA SPORTIVA — Domenica sul nostro campo, l'« Ardita » (3a squadra) dell'A. S. « Pro Palma » al gioco del calcio, contro le riserve della S. S. di S. Giorgio di Nogaro, riportava una brillantissima vittoria con 3 a 0.

I punti venivano segnati successivamente da Rapetti L. da Zamparo che centrò dalla linea mediana del campo, e da Bert.

Il pubblico numeroso prodigò ai nostri giocatori ripetute salve di applausi.

RIUNIONE DEI CONSIGLIERI LOCALI — La riunione indetta dalla Associazione Provinciale dei Comuni ebbe luogo lunedì pomeriggio al salone San Marco. Riuscì imponente: tutti i Comuni del Mandamento avevano le loro

rappresentanze al completo. Parlò applauditissimo il Segretario Generale Sig. Zanoni Luigi, oratore ufficiale illustrando gli scopi dell'Associazione.

LINEA PALMANOVA-S. GIORGIO

Orario che andrà in vigore il 1.º maggio con l'apertura all'esercizio del tronco di linea Palmanova-S. Giorgio di Nogaro:

Udine 5.15 — 11.20 — 16.20.
Palmanova 5.50 — 11.56 — 16.53.
S. Giorgio di N. 6.25 — 12.30 — 17.23.

— o —
S. Giorgio di N. 7.20 — 13 — 19.10
Palmanova 7.50 — 13.30 — 19.40
Udine 8.33 — 14.13 — 20.25.

Tutti questi treni troveranno a Palmanova la coincidenza di Cervignano.

E' strano che il nuovo orario segna la fermata di Bagnaria Arsa mentre questa, effettivamente, ancora non esiste.

SAVOGNA

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ — Mercè l'interessamento dell'on. Fantoni, il ministro delle Terre Liberate, ha concesso un sussidio di lire 2.000.

Un grazie ed un plauso all'onorevole ed al nostro Sindaco che dell'opera dell'on. Fantoni si è valso.

FELETTO UMBERTO

CINEMATOGRAFO — Il teatro del Circolo Cattolico « Dante Alighieri », venne, con felice idea, adibito anche per spettacoli cinematografici; e da parecchie domeniche si van rappresentando delle grandiose films, che attirano a vederle un numeroso concorso di popolo.

Nelle sere di sabato, domenica e lunedì, la direzione, non badando a spese pur di presentare al pubblico uno spettacolo divertente ed edificante, ci fece assistere alla grandiosa film « Christus », vero capolavoro dell'arte cinematografica.

Fu avvenimento di cui tutti si ricorderanno per lungo tempo! Il popolo di Feletto, che squisito ha il senso dell'arte, tutte le sere si stipò nella sala, troppo piccola per l'occasione, ad ammirare le rapide scene della vita di Cristo Gesù, ed espresse la sua piena soddisfazione con elogi e ringraziamenti alla direzione del Circolo per avergli procurato tale magnifico e commovente spettacolo.

L'esecuzione riuscì perfetta, grazie alla bontà della macchina ed alla instancabile attività del signor Mongari Placido elettrotecnico, che in tutti i modi si adoperò perchè la detta esecuzione riuscisse degna della film rappresentata.

Con viva compiacenza notammo più numerosi del solito gli spettatori forestieri. Segno questo che la fama del Cinema Teatro di Feletto è nota in paese... e in altri siti. Ci permettiamo quindi di sperare che la desiderata ed ambita presenza dei forestieri non abbia in seguito a diminuirsi, ma bensì ad accrescersi ognor più.

Durante gli intermezzi avemmo l'occasione di poter gustare scelti pezzi musicali egregiamente eseguiti dalla banda cittadina, composta quasi totalmente di bravi giovani che in breve tempo hanno dimostrato quanto grande sia in essi l'amore per l'arte musicale e quanto bene abbiano approfittato dell'insegnamento del loro distinto maestro signor Pietro Feruglio - Siorè.

In complesso, le sere di sabato, domenica e lunedì furono piene di gradito divertimento intellettuale e morale; e noi confidiamo che i giovani del « Dante Alighieri » vorranno spesso fare passare di simili tanto con le proiezioni cinematografiche, come con quelle drammatiche. Anzi a proposito di quest'ultime, ci facciamo lecito di avvertirvi che il pubblico è contentissimo di vedere le scene mute Cinematografo, ma è desideroso di assistere alle scene parlanti di qualche dramma e di qualche esilarante farsa, che tanto bene essi sanno interpretare.

Il « Pellegrino Piola » il « Piccolo Parigi » il « Due Sergenti » « Bastian in Pretura » ed il « Pittore disperato » sono ancor vivi nella fantasia di tutti e tutti bramano qualche altra novità drammatica.

Capite giovinotti? Erminio, Fiorello, Primo, Frori, Aldo, Linceo, quel lanter... di Traghet e tutta la compagnia bella, non sentite come la volontà del popolo vi chiama? Che ve ne state a gironzolare per la sala, a far da pali sotto la cabina del cinematografo od a ritirar biglietti alle porte di ingresso? Non è quello il vostro posto! Via di lì! Lassù in alto, sul palcoscenico! Là vi vogliamo vedere! Là vi vogliamo sentire! Là vi vogliamo ammirare ed applaudire!

Allora la sala sarà sempre esaurita (come voleva dire quel tale l'altra sera), ed il vostro trionfo sarà completo e duraturo.

Excelsior dunque! Più in alto con la vostra persona, più in alto col vostro cuore. Nobilitate tutta la vostra buona volontà; poichè la simpatia del pubblico verso di voi è già mobilitata...

ELEZIONI NEL CIRCOLO CATTOLICO

— Alcuni giorni or sono l'assemblea generale dei soci del « Dante Alighieri » si radunò in seduta straordinaria per passare alla nomina delle cariche del Consiglio. Risultarono eletti: presidente Mongari Placido; vice presidente: Primo Feruglio (Muni); segretario don Lodovico Guzzoni; Cassiere Toso Erminio; Consiglieri Traghet Venusto e Lendaro Clodoaldo.

La direzione è nel senno e nelle mani dell'ottimo parroco don Ermenegildo Celledoni.

Gli elementari sono ottimi; non dubitiamo che durante il loro anno di carica, essi svolgeranno la loro opera per una vita del circolo sempre più feconda di fede e di azione.

TOMBOLA

— Favorita da una splendida giornata primaverile, una straordinaria folla di forestieri convenne a Feletto Domenica 24 corr., per l'estrazione della annunciata Tombola. La somma di lire 1100 era così suddivisa.

Cinquina lire 200, prima Tombola lire 600; seconda tombola lire 300.

La capricciosa fortuna, a di vero, fu poco benevola verso i forestieri; poichè uno solo di questi fu da lei favorito e precisamente un uomo di Adegliaico, che vinse la seconda tombola. La cinquina e la seconda tombola furono vinte da due persone di Feletto. Congratulazioni ai vincitori e congratulazioni ai poveri iscritti alla Congregazione di Carità a beneficio della quale vennero vendute le cartelle.

TRICESIMO

DOPO IL MAGNIFICO CONVEGNO

A tutti coloro indistintamente che furono al convegno Giovanile di Domenica, vada un sincero ringraziamento.

La bella festa è stata una dimostrazione solenne, della forza numerica e morale che vigoreggia tra le nostre giovani schiere.

Un ringraziamento particolare però vada a coloro che prestarono il proprio aiuto finanziario per la riuscita della grande giornata: il Circolo Giovanile di Tricesimo ed il rev. Pievano e Vicario, il Circolo Giovanile di Tareinto e quello di Nimis.

Ringraziamo inoltre gli illustri oratori mons. Ellerò, Tessitori e Biavaschi, nonché l'on. avv. Candolini, presidente della Dep. Provinciale.

Rivolgiamo anche un doveroso ringraziamento ai sigg. Boschetti e personale di servizio, per il benachetto così bene e signorilmente servito e sensi di gratitudine pure alla stampa nostra che preparò con il massimo entusiasmo la riuscita del convegno.

Infine siano rese grazie a tutti i componenti la Federazione Giovanile Friulana, al suo Presidente, Segretario a Mons. Gori e a tutto il clero accorso attorno alla bandiera novella, all'autorità Comunale che prese parte vivissima alla bella manifestazione di fede e di amore patrio, al Circolo Giovanile di Tricesimo ed al suo assistente ecclesiastico, organizzatore della festa.

25 aprile 1921.

Il delegato di Piaga.

MANZANO

ADUNATA GIOVANILE — L'altra sera fu tra noi il signor Carlo Liva, il quale tenne un discorso di occasione ai giovani del Circolo Cattolico.

Il conferenziere fu salutato da unanimi applausi.

I giovani del Circolo si accingono al lavoro e la sezione drammatica prepara nuove recite devolvendo l'incasso netto per la gita a Roma di alcuni soci estratti a sorte.

Speriamo che l'esempio sia imitato anche dagli altri circoli.

L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' OPERAIA

— Domenica alle ore 10 ebbe luogo l'annuale assemblea della Società Operaia di M. S. per le varie sessioni e per la rinnovazione delle cariche.

Prima di iniziare lo svolgimento l'ordine del giorno, Carlo Liva tenne una conferenza illustrando le benemerenze dei sodalizi operai in luogo della cante legislazione. Svolse largamente il concetto dello Stato di fronte alla necessità dei popoli, addimostrandoci che quale è il nuovo compito dei sodalizi operai in vista della nuova legge di gatoria sulle invalidità e la vecchia legge di invalidità e la vecchia legge di invalidità.

Il discorso che fu seguito con vivo interesse, fu salutato da scorse applausi, specie là dove l'oratore, addimostrandoci il nuovo compito dei sodalizi operai in vista della nuova legge di gatoria sulle invalidità e la vecchia legge di invalidità e la vecchia legge di invalidità.

Il discorso che fu seguito con vivo interesse, fu salutato da scorse applausi, specie là dove l'oratore, addimostrandoci il nuovo compito dei sodalizi operai in vista della nuova legge di gatoria sulle invalidità e la vecchia legge di invalidità e la vecchia legge di invalidità.

ORGANO

PATTI COLONICI — Ci si incontra in questi giorni in facce mute, cogli occhi bassi, che sarà mai? dissimulano. In breve venni a sapere la verità. Il dott. Caneiani, che aveva uno ad uno i coloni, annunciò un nuovo patto colonico, da lui concesso per quest'anno, vengano a pagare il frumento circa, aumentato l'affitto di casa, l'affitto di certi prati portati a 90 lire il campo.

Ed dire che la nostra terra non produce in media i tre quintali di frumento per campo e meno di 10 quintali di frumento.

E si diceva che il dott. Caneiani aveva fatta passare la voce che egli aveva fatto i patti delle leghe, e che egli era perfettamente inutile che si mettesse inurga.

E i obloni purtroppo ereditati dal capitolato colonico delle leghe, e per quest'anno, vengano a pagare il frumento il valore di poco più di mezzo tale di frumento. Altro che ballate.

Pare che questi coloni quasi tutti, cettine il patto che loro impone il Caneiani (il quale concesse loro un patto per decidere) ma più per il fatto che di potere essere in grado di saldare l'affitto anno per anno vivrà vedrà.

Presso la Sezione Agraria del

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

Via Lovaria, 4

Gli Agricoltori trovano sempre:

Macchine Agricole

Solfato di rame

Zolfo semplice e ramato

Nitrati

Polpe seche Barbabietole

ENERGICI

indicatissime per vacche da latte

Magazzini sempre aperti

38 Viale Trieste

UDINE

UFFICI Via Lovaria, 4

ABBONATEVI A « IL FRIULANO »

FATE ABBONARE ALTRI

NITRATO di SODIO

per i

FRUMENTI

merce pronta nei magazzini dell'

Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscollo

Succ. G. VITTORELLO di G. TOMAT

— o — SPILIMBERGO —

:: FILATI - MAGLIERIE - CALZETTERIE ::

FAZZOLETTAMI - MERCERIE - CHINCAGLIERIE

INGROSSO - DETTAGLIO

:: PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA ::

TARCENTO

SOCIETA' FRA INDUSTRIALI, COMMERCIALI ED ESERCENTI — Convocato in seduta ordinaria, il Consiglio della Società fra Industriali, Commerciali ed esercenti di Tarcento, nella propria sede in Piazza Coraella Frangipane (già Piazza Superiore), per trattare oggetti di varia importanza.

Presenti: A. Azzolini; F. Ceschia; R. Cressatti; U. Padini; E. Morelli; R. Morgante.

Assenti: cav. G. Pividori; G. Bernardis; C. Turin, giustificati gli ultimi due. Assistette il Segretario G. B. Toffoletti.

Innanzi tutto il presidente dette ragione delle precise informazioni ottenute dalle Federazioni e Consorelle Italiane, circa i nuovi accertamenti Ricchezza Mobile. Venne tassativamente stabilito che si procedesse alla revisione degli accertamenti negli anni 1920-21 e nelle provincie maggiormente tassate, come, di Roma, Milano, Torino, Firenze, Ancona, Bologna, Vicenza ed altre ancora si è tenuto come base lo svinimento, della lira, cioè: da un minimo del 30 per cento ad un massimo del 500 per cento, e quest'ultima proporzione fu applicata in casi eccezionali, per chi insomma che

nel 1916-17 pagava su un reddito molto basso.

Sono queste proporzioni eque e supportabili, e sono proprio quelle che lo Stato domanda, non però certi accertamenti «Reclame» che taluni Agenti della provincia, vogliono carpire e purtroppo ne hanno inconsapevolmente carpiri.

Dopo altre molteplici pratiche e decisioni, si passa a svolgere l'ordine del giorno:

1. Si ammettono diversi nuovi soci.
2. Approvati rendiconto 1920 e preventivo 1921.

3. Si dà incarico al Consigliere Pividori cav. Giuseppe per redigere la relazione del Consiglio ed al consigliere cav. Ripari quella dei sindaci.

4. Si fissa per il 29 maggio l'assemblea generale ordinaria dei soci.

5. Si fissa l'orario di ufficio.

6. Si provvede per il mobilio dell'ufficio stesso.

FAEDIS

NOZZE AUSPICATE — Venerdì u. s. nella Casa del Comune, compiono l'atto civile matrimoniale l'egregio amico nostro De Luca G. B. e la sig. Rosina Fattori.

Assistette alla cerimonia, come ufficiale di Stato Civile, il sindaco sig. E.

Faidutti che offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro. Nel domani, nel Duomo di Udine, alle 10.30 si svolge la cerimonia religiosa.

Cebrò mons. Quaragnassi, vic. gen. dall'arcidiocesi, il quale rivolse dopo la Messa, bellissime parole di occasione agli sposi, prendendo le parole della chiesa per auguri o la B. Elena Valentinis, nel cui altare si svolge il sacro rito, additando come modello alla sposa.

Molti e ricchi doni pervennero agli sposi, lettere e telegrammi.

Seguì un sontuoso banchetto all'albergo «Torre di Londra» con servizio inappuntabile.

LE ULTIME

Il raid Roma-Firenze-Roma del dirigibile «Ausonia»

ROMA, 26. — Stanotta alle 23 il dirigibile «Ausonia» è partito da Ciampino con 37 persone a bordo per un raid notturno di allenamento sul percorso Roma-Isola d'Elba-Firenze-Roma, per un totale di oltre 600 km. che è stato

percorso in otto ore. Il dirigibile ha atterrato ottimamente alle ore 8 di stamane a Ciampino dopo aver navigato per tre ore nella pioggia nel cielo della Toscana.

Erano a bordo ufficiali americani e tecnici dell'Istituto sperimentale aeronautico che hanno compiuto esperienze di radiotelegrafia e radiotelegrafia. E' questo il più lungo volo finora compiuto dall'equipaggio italiano che ha avuto in consegna l'aeroplano tedesco.

Una commemorazione dei nostri martiri allo Spielberg

BRUNN, 25. — Il principe di Scalo accompagnato dal ministro d'Italia comm. Bordonaro, dalla missione militare italiana e dalla presidenza della lega italo ceco slovacca di Roma, ha visitato lo Spielberg, ove ha commemorato i martiri italiani. Tra la profonda commozione degli intervenuti, le note della marcia reale italiana hanno risuonato per la prima volta tra le mura della storica fortezza non più simbolo di tirannia e schiavitù. Un generale, a nome del governo ceco, ha riaffermato la gratitudine del popolo ceco per il concorso dato alla sua indipendenza ed ha rilevato la simbolica coincidenza dei solenni funera

li di ieri a Praga alle vittime del capestro austriaco su terra italiana e della commemorazione odierna dei martiri italiani in terra ceca.

Il comando militare di Brunn ha offerto un banchetto in onore degli ospiti italiani. Il gen. Eek ha pronunciato un discorso dicendo che la vittoria italiana dell'ottobre 1916 ha deciso le sorti della guerra e dell'indipendenza della Cecoslovacchia.

A nome dell'Italia ha risposto il principe di Scalo: il saluto della lega italiana è stato portato dal comm. Scodnik.

Il governo fiumano dimissionario

FIUME, 26. — In seguito al risultato delle elezioni per la Costituente Fiumana, il governo provvisorio si è dimesso rimanendo in carica per la tutela dell'ordine. Si sta cercando di formare un nuovo governo con la partecipazione degli elementi moderati nel partito autonomo.

I cristiano-sociali austriaci vittoriosi nelle elezioni

VIENNA, 25. — Le elezioni per la Dieta provinciale dell' Austria Inferiore, esclusa Vienna, hanno dato la maggio-

ranza ai cristiano-sociali con trentamandi. I socialisti ne hanno accetti ventidue e i pangermanisti sei. La prima cristiana sociale deteneva la maggioranza. Di otto mandati, stati conquistati dai cristiano-sociali due dai social-democratici.

BORSA DI MILANO

MILANO, 26. — Rendita 3 1/2% — Consolidato 5% 78.25 — Banca Italia 1864 — Banca Commerciale — Credito Italiano 634 — Banco di Sconto 579 — Banco Roma 112.50

I cambi

MILANO, 26. — Francia 158.30 — Inghilterra 81.04 — Svizzera 357.20 — Stati Uniti 20.55 — Germania 320.00

Udine Stab. Tip. S. Paolo

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLO
Udine - Via Treppe - Udine
Si trovano pronta stampa
della I. a II. a e III. a edizioni

ORARIO DELLE FERROVIE

CASARSA - MOTTA DI LIVENZA
Casarsa 8.20 — 14.50 (*)
S. Vito al Tagl. 8.33 — 15 (*)
Motta Livenza a. 9.20 — 15.47 (*)
(*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIVENZA - CASARSA
Motta Livenza 7.44 (*) — 19.40
S. Vito al Tagl. 8.37 (*) — 20.37
Casarsa a. 8.45 (*) — 20.45
(*) Sospeso la domenica.

CASARSA - PORTOGRUARO
Portogruaro 7.20 (*) — 16.18 (*) — 20.55
S. Vito al Tagl. 7.52 (*) — 16.47 (*) — 21.33
Casarsa a. 8 (*) — 16.55 (*) — 21.33
(*) Sospeso la domenica.

GEMONA - CASARSA
GEMONA 5.5 (*) — 15.10
Maiano 5.22 (*) — 15.28
Forgaria bagni 5.40 (*) — 15.57
Spilimbergo 6.10 (*) — 16.28.
Casarsa a. 6.40 (*) — 17.

CASARSA - GEMONA
Casarsa 10 — 19.45 (*)
Spilimbergo 10.44 — 20.26 (*)

Forgaria bagni 11.16 — 20.55 (*)
Maiano 11.47 — 21.13 (*)
Gemona a. 12.5 — 21.30 (*)
(*) Sospeso la domenica.

UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO
Udine 5.20 — 16.20 (*)
Palmanova 16.18 — 16.53 (*)
Cervignano a. 6.35 — 17.15 (*)

CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE
Cervignano 7.35 7.35. (*) — 19.25
Palmanova 7.58 (*) — 19.49
Udine a. 8.33 (*) — 20.25
(*) Sospeso la domenica.

CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE
Cervignano 6.25 (*) — 10.14 (d) — 13.5 (d.mo) — 16.30 (*) — 17.55 (*)
(d.) — 18.35
Monfalcone 7.26 (*) — 11 (d.) — 13.46 (d.mo) — 17.26 (*) — 18.41 (*) — 20.55 — 0.3 (d. *)
Trieste a. 8.35 (*) — 12.5 (d.) — 14.85 (d.mo) — 18.35 (*) — 19.45 (*)

22 — 0.55 (di *)
(*) Sospeso la domenica.

TRIESTE-MONFALCONE CERVIGNANO
Trieste 5.20 (d. *) — 6.50 — 6 (**)
11.10 — 17.35 (d.mo) — 17.55 (*)
23 (***)
Monfalcone 6.12 (d. *) — 8.38 (**)
12.21 — 18.31 (d.mo) — 19.30 — 0.5
Cervignano a. 6.45 (d. *) — 9.25 (**)
13.1 — 19.6 (d.mo) — 20.16 (*) — 0.46 (***)
(*) Sospeso la domenica.
(**) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone.
(***) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.

VENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN
Venezia 0.20 (d. *) — 5 — 6.35 — 10.15 (d.) — 18.35
Treviso 1.20 (d. *) — 6.10 — 7.38 — 11.18 (d.) — 14.45
Pordenone 2.46 (d. *) — 7.50 — 9.19 — 12.42 (d.) — 16.31
Casarsa 3.10 (d. *) — 8.17 — 9.46

13.6 (d.) — 17.7
Udine a. 4 (d. *) — 9.15 — 10.35 — 13.55 (d.) — 18.4
Udine p. 4.15 (d.**) — 5.30 (***) — 10.45 (d.) — 14.25 (****) — 18.30
Gemona 4.56 (d.**) — 6.37 (***) — 11.25 (d.) — 15.8 (****) — 19.42
Carnia Staz. 5.15 (d.**) — 7.6 (****) — 11.43 (d.) — 15.27 (****) — 20.14
Pontebba 6.33 (d.**) — 8.41 (****) — 13 (d.) — 17 (****) — 21.55
Tarvisio 8.55 (d.**) — 13.12 (****) — 19.20 (****)
Arnoldstein a. 9.13 (d.**) — 13.30 (****) — 19.43 (****)
(*) Da Venezia a Udine sospeso la domenica.
(**) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì.
(***) Sospeso la domenica.
(****) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.

ARNOLDSTEIN-UDINE-VENEZIA
Arnoldstein 8.45 (d.**) — 15.36 — 19.20 (d.****)
Tarvisio 5.55 — 10.20 (d.**) — 15.15

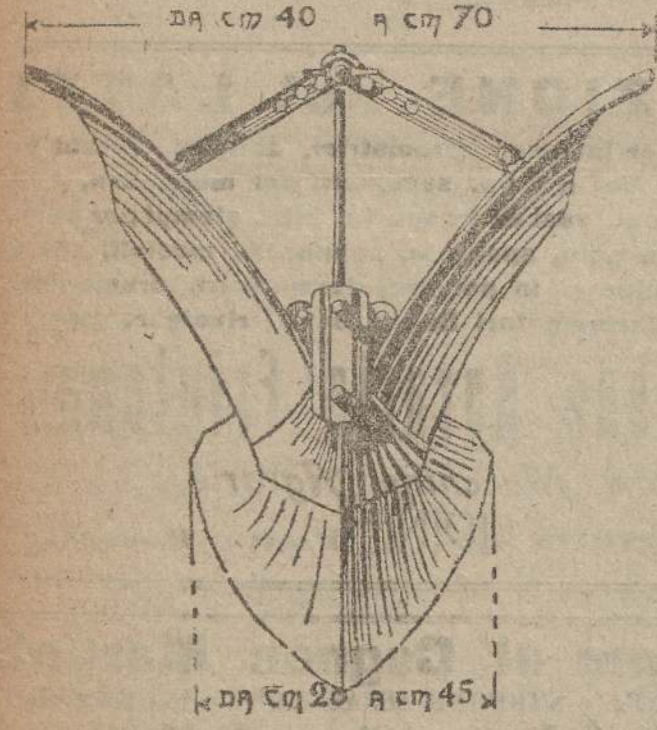
(d.**) — 18.20 — 21.30 (d.****)
Pontebba 7.24 — 11.28 (d.**) — 16.12 (d.****) — 19.51 — 22.48 (d.****)
Carnia Staz. 8.27 — 12.9 (d.**) — 15.57 (d.****) — 21.10 — 23.36 (d.****).
Gemona 8.53 — 12.23 (d.**) — 17.12 (d.****) — 21.40 — 23.54 (d.****)
Udine a. 9.55 — 12.55 (d.**) — 17.45 (d.****) — 22.45 — 0.32 (d.****)
Udine p. 6 — 7.15 — 13.45 — 18.35 — 1.40 (d.****)
Casarsa 7.15 — 8.23 — 14.53 (*) — 19.35 (d.****)
Pordenone 8.50 — 15.18 (*) — 19.56 — 5.56 (d.****)
Treviso 6.28 (*) — 10.46 — 17.15 (*) — 21.22 — 14.35 — 4.27 (d.****)
Venezia a. 7.25 (*) — 9.55 — 11.45 — 18.15 (*) — 22.10 — 15.30 — 5.15 (d.****)
(*) Sospeso la domenica.
(**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato.
(***) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine.
(****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.

tua il martedì, giovedì e sabato (****) Da Udine a Venezia il lunedì.

TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Tolmezzo 8 — 18.20 — 21.30
Arrivi a Paluzza 9.15 — 13.47 — 22.45
Partenze da Paluzza 6.20 — 10 — 11.40
Arrivi a Tolmezzo 7.30 — 11.10 — 22.45

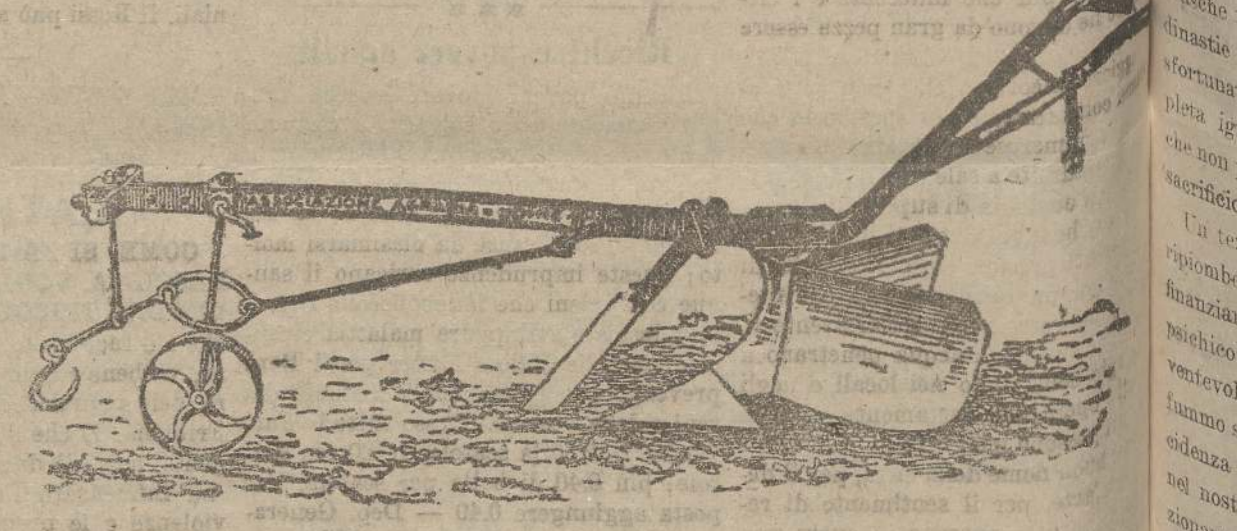
VILLA SANTINA-CARNIA STAZ.
Villasantina 7.20 — 10.35 (*) — 18.20 — 21.30
Tolmezzo 7.49 — 11.4 (*) — 19.34
Staz. Carnia a. : 8.15 — 11.30 (*)

CARNIA STAZ.-VILLA SANTINA
Staz. Carnia 8.35 — 12.20 (*) — 21.15 (*)
Tolmezzo 9.7 — 12.52 (*) — 21.47 (*)
Villasantina a. : 9.30 — 13.15 (*) — 21.25 (***) — 22.10 (*)
(*) Sospeso la domenica.
(**) Si effettua solo la domenica.



ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

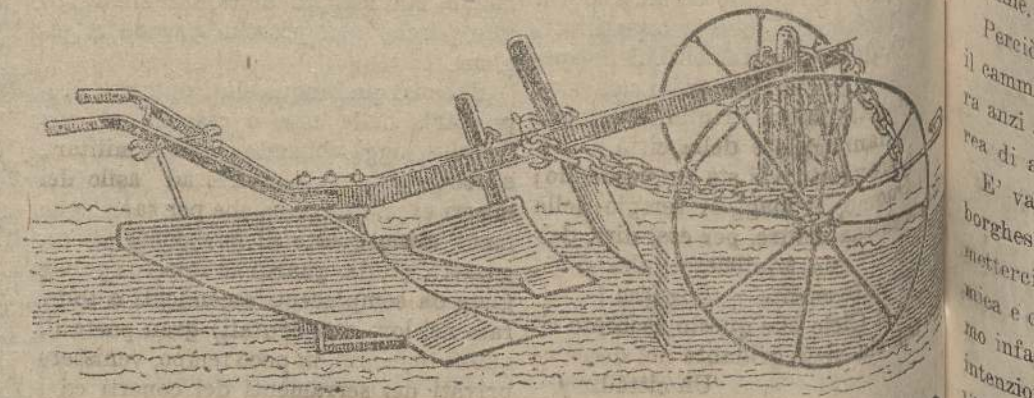
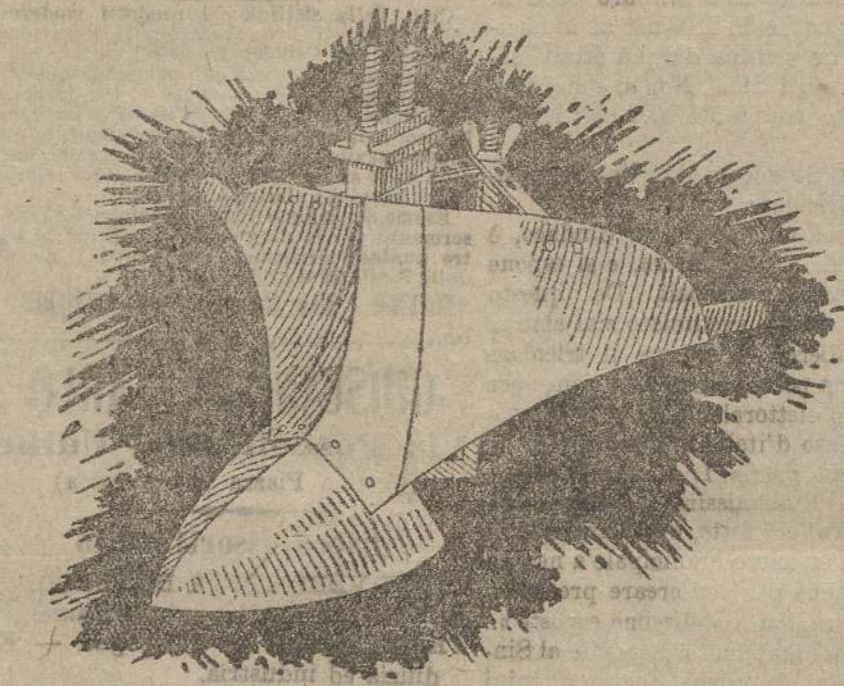
ARATRI



ARATRI rinalzatori



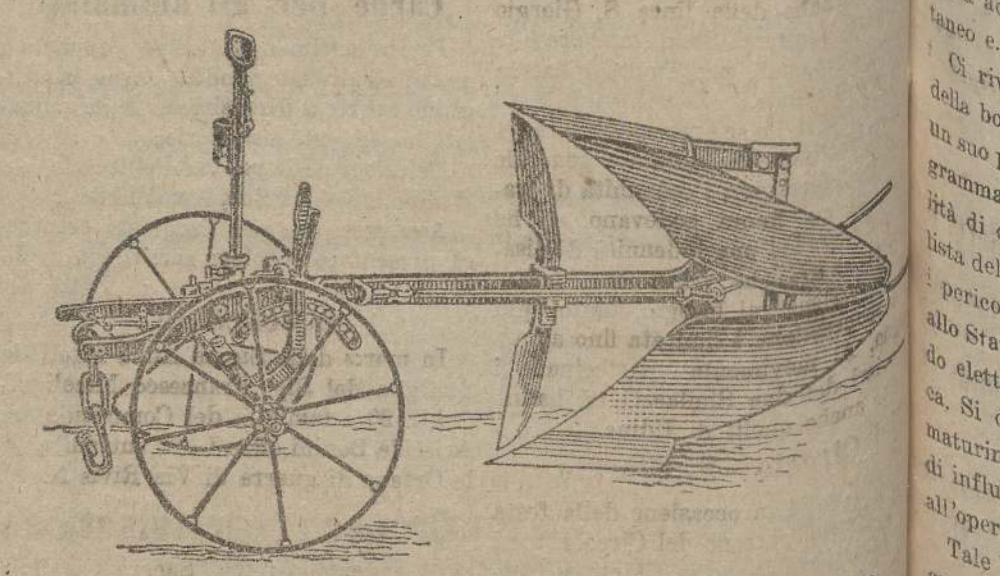
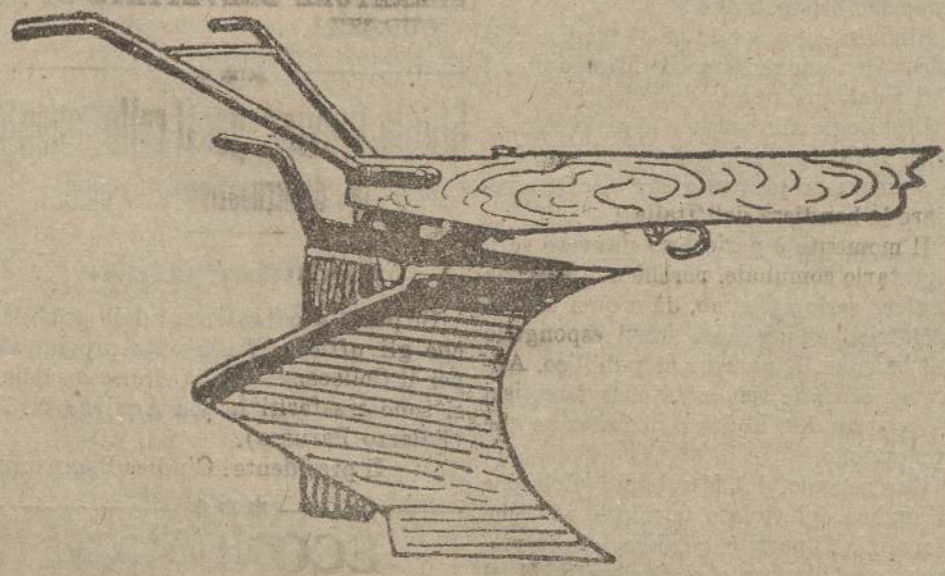
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENTI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione